

ISTITUTO COMPRENSIVO “G. Ungaretti” di Altissimo di Mattia

RELAZIONE ATO CHIAMPO

INTRODUZIONE

Come sappiamo tutti l'acqua è fondamentale nella vita dell'uomo, per le fabbriche e per l'agricoltura. Proprio per questo abbiamo deciso di effettuare una indagine per capire lo stato di inquinamento del fiume Chiampo rispetto a quello di trent'anni fa. Abbiamo effettuato tre uscite durante le quali tre guide ci hanno spiegato lo stato del fiume 30 anni fa.

PRIMA USCITA

Lunedì 9.11.09. abbiamo effettuato la I uscita riguardante il progetto ATO PARCO. Siamo andati a Ferrazza insieme alla 2D DI S. Pietro. Ci aspettava il prof. Stefano Fracasso, ex sindaco di Arzignano, che era alunno del prof. Antonio Boscardin, che iniziò il progetto ATO PARCO con i suoi alunni. Ci spiegò com'era il fiume 30 anni fa vivendo l'esperienza da alunno. Ci raccontò che un tempo il fiume Chiampo era molto inquinato, ci disse che i principali materiali che erano all'interno del fiume erano: sacchetti di nylon, copertoni d'auto ecc.... In seguito ci siamo spostati all'agriturismo LAGO AZZURRO per osservare un'altra parte del fiume Chiampo. Infine siamo andati all'isola ecologica ad Arso, però non siamo scesi dal pulmino e andando via abbiamo visto dei mucchi di ghiaia di varia grandezza.

SECONDA USCITA

Lunedì 16.11.09. abbiamo effettuato la II uscita riguardante il progetto ATO PARCO. Siamo andati al Lanificio Nicolato, a Chiampo. Eravamo con il Sig. Rossetini, ex alunno del prof. Antonio Boscardin. Il Sig. Rossetini ci ha parlato del fiume Chiampo e ci ha raccontato la sua esperienza. E confermò che ai suoi tempi il fiume era molto inquinato. Era pieno di pelli, lavorate dalle principali concerie. In seguito con il phmetro abbiamo misurato il Ph dell'acqua che era 6,5 cioè neutra. Poi ci siamo spostati sull'argine del Chiampo. Abbiamo fatto delle tappe per notare i bordi sporchi del fiume, siamo andati alla via della miniera, poi siamo scesi sull'argine e abbiamo toccato l'acqua. Una nostra compagna ha letto una vecchia fotocopia di una relazione svolta dagli alunni del prof. Boscardin. Poi ritornando abbiamo sentito un odore pungente, che assomigliava a quello di uova marce. Abbiamo anche visto delle foto che mostravano il fiume Chiampo tanti anni fa. In una di queste c'era un canale di scolo che scaricava acqua di color ocra cioè molto inquinata. Intorno era presente un po' di vegetazione che però era in pericolo perché l'acqua inquinata l'ha danneggiata col passare degli anni

TERZA USCITA

Lunedì 30.11.09. abbiamo partecipato alla terza uscita e siamo andati al depuratore di Arzignano. Siamo entrati in uno studio e ci siamo seduti su delle sedie con sopra una cartellina che conteneva degli opuscoli che spiegavano tutte le caratteristiche dell'acqua. C'erano delle carte appese al muro che mostravano la struttura del depuratore. Un tecnico ci ha spiegato che le fabbriche a Chiampo sono circa 160 e che il depuratore di Arzignano ha un'estensione di 130.000 m². Ci ha spiegato che il depuratore smaltisce solo liquidi che vengono divisi dalla grigliatura. La dissabbiatura toglie i solidi più piccoli, poi l'acqua va in grandi vasche. Il processo della sedimentazione primaria serve a depurare il fango di fondo. L'impianto di flottazione porta i batteri dal basso verso l'alto ed è il più grande al mondo. La vasca di chiariflocculazione cattura i batteri e i vari pezzi di fango. Il tecnico ci ha spiegato anche che l'acqua degli scarichi industriali per essere finemente depurata deve attendere

una settimana, invece l'acqua delle abitazioni deve aspettare 8 ore. La discarica è una fossa dove si gettano in appositi contenitori i fanghi di rifiuto. Ci ha spiegato anche che al giorno nel depuratore entrano 30.000 litri di acqua

CONCLUSIONE

Dopo queste attente indagini possiamo confermare che l'acqua che scorre nelle nostre valli, è più pulita rispetto a trent'anni fa grazie ai numerosi passaggi che compie per essere depurata e al duro lavoro che esegue il DEPURATORE.